

COMUNICATO STAMPA

DocumentRari: sguardi dal mondo, radici nella Langa

Una rassegna cinematografica per riscoprire paesaggi, voci e visioni che uniscono comunità lontane e vicine

“DocumentRari” torna a La Morra con tre venerdì di proiezioni dedicate a temi centrali per il nostro tempo: *immigrazione, cooperazione internazionale e relazione con il territorio*. Un percorso che unisce cinema e approfondimento culturale per raccontare storie autentiche, capaci di restituire la complessità e la bellezza dei luoghi e delle persone che li abitano.

La rassegna primaverile inaugura la stagione eventi 2026 dell’Ufficio Turistico, con tre appuntamenti – **27 marzo, 10 aprile, 24 aprile** – pensati per coinvolgere il pubblico in un viaggio tra paesaggi, tradizioni e identità in trasformazione.

Le proiezioni si terranno alle **20:30** presso il *Salone Polifunzionale di La Morra*, con **ingresso gratuito** e offerta libera.

L’iniziativa accompagna l’avvio della stagione calda attraverso racconti che parlano di *terra, lavoro, solidarietà e sogni condivisi*, invitando a riscoprire il valore culturale e umano dei luoghi in cui viviamo e le connessioni che uniscono comunità vicine e lontane.

Primo appuntamento – Venerdì 27 marzo 2026

DIL KUMARI – Un altro modo di raccontare il Nepal

Documentario di Gabriele Testa

Il film, girato interamente in Nepal, offre uno sguardo intimo sulla casa famiglia Dil Kumari, luogo di accoglienza per bambini e ragazzi in situazioni di vulnerabilità. La struttura è stata realizzata da Cecy Onlus, impegnata da anni in progetti di sostegno e sviluppo rivolti alle comunità più fragili del Paese.

Attraverso testimonianze, vita quotidiana e immagini del territorio, il documentario restituisce un racconto autentico di solidarietà, comunità e speranza.

Secondo appuntamento – Venerdì 10 aprile 2026

Siamo qui da vent’anni

Documentario di Sandro Buozzolo, da un’idea di Roger Davico

Il documentario esplora la trasformazione della vocazione agricola della provincia di Cuneo attraverso storie di lavoro, migrazione e integrazione. Il vino Barolo, il Moscato, la produzione casearia fondata sul lavoro di comunità indiane, la frutta del saluzzese e i castagneti recuperati da nuovi custodi provenienti dall’Africa diventano simboli di un territorio in evoluzione.

Il racconto attraversa luoghi emblematici come il Monviso e il fiume Tanaro, mostrando come nuovi riti, culture e colori si intreccino con le tradizioni locali.

Tra quotidianità, silenzi, lavoro e famiglie che crescono, emerge una domanda condivisa: *siamo qui da vent’anni, per quanto tempo ancora dovremo rimanere invisibili?*

Terzo appuntamento – Venerdì 24 aprile 2026

PIL – Perché immigrazione è lavoro

Documentario di Stefano di Polito (2025)

Ambientato nella scuola multiculturale “Aristide Gabelli” di Torino, il documentario segue una classe di terza media impegnata in una ricerca scolastica sul contributo reale degli immigrati alla società italiana.

I dati sulla percezione negativa vengono messi a confronto con quelli relativi a lavoro, previdenza sociale e demografia, affiancati dalle testimonianze di nove attivisti immigrati da molti anni in Italia.

Un film che mira a cambiare la narrazione dominante sull’immigrazione, mettendo in luce la contraddizione tra il crescente bisogno di lavoratori stranieri e le difficoltà quotidiane generate da discriminazioni e disuguaglianze.

Un invito a osservare da vicino ciò che spesso rimane invisibile: *gli immigrati ci aiutano davvero “a casa nostra”*.